



PROVINCIA DI MANTOVA



ATTO DIRIGENZIALE
n° PD / 2100 19/12/2013

SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE

INQUINAMENTO E PIANO RIFIUTI, ENERGIA

ISTRUTTORE: GALEAZZI GIAMPAOLO

OGGETTO:

AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATO DA FONTI RINNOVABILI. DITTA SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.S.- SEDE LEGALE E IMPIANTO IN CURTATONE - STRADA SACCA N.24/A. MODIFICHE NON SOSTANZIALI.

Attesto, ai sensi dell' art. 23 D.Lgs. 07/03/2005 n. 82, che la soprastante copia analogica di documento informatico sottoscritto con firma digitale da **ARCH. GIANCARLO LOON**, composta di n. **11** pagine, conforme in tutte le sue componenti al documento informatico originale conservato presso la Provincia di Mantova.

Il Funzionario

Giustella Gobello

+ PARERE SCRITTI IARICI
+ PARERE ARPA SI MANTOVA
+ PARERE VIBILI DEL PUCO
+ TAV. 01-05-07-UNICO



PROVINCIA DI MANTOVA

IO SOTTOSCRITTO/A **GIUSTELLA GOBELLO** FUNZIONARIO DEL SERVIZIO **INQUINAMENTO** DEL SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE IN DATA **20/12/13** ALLE ORE **11:20** PROVEDE A NOTIFICARE NELLE MANI DEL SIG. **SCATTIGNO FEDERICO** LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA IN OGGETTO / SUO DELEGATO, LA COPIA CONFORME DELL' ATTO DIRIGENZIALE N. **PA/2100** **19-12-13**

IL RICEVENTE

Fabrizio Scattigno

IL FUNZIONARIO

Giustella Gobello





**IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE,
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE**

DECISIONE

Sono autorizzate modifiche non sostanziali all'impianto di cui all'Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12, avente ad oggetto "Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili" rilasciato alla Ditta SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.s. con sede legale e impianto a Curtatone in Strada Sacca n.24/A e succ.mod.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE

La disamina della richiesta e della documentazione prodotta ha evidenziato l'esistenza dei requisiti soggettivi e oggettivi previsti dall'ordinamento per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione delle modifiche non sostanziali all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili.

PRECISAZIONI

Si fa presente che agli atti della Provincia di Mantova risulta:

- * la nota in atti provinciali prot.n.22460 del 22/05/12 con la quale la Ditta comunica l'inizio lavori;
- * la nota del Comune di Curtatone P.G.n.28868 del 05/11/12, in atti provinciali prot.n.49905 del 13/11/12, di avvio del procedimento sanzionatorio a carico della Ditta per la ritardata denuncia delle opere di conglomerato cemento armato;
- * la nota del Comune di Curtatone P.G.n.7308 del 16/03/13, in atti provinciali prot.n.13583 del 21/03/13, relativa alla messa in esercizio dell'impianto;
- * la nota del Comune di Curtatone P.G.n.7977 del 26/03/13, in atti provinciali prot.n.15697 del 04/04/13, di avvio procedimento sanzionatorio a carico della Ditta per la mancanza del certificato di collaudo dell'impianto di cui si tratta;
- * la nota del 02/04/13, in atti provinciali prot.n.16121 del 05/04/13, a firma dell'ing. Auri, in qualità di direttore lavori del cantiere dell'impianto in oggetto, con la quale ordina alla Ditta l'assoluto divieto all'uso delle costruzioni del cantiere;
- * la nota in atti provinciali prot.n.17722 del 16/04/13 con la quale la Ditta presenta al Comune di Curtatone memoria scritta in riscontro alla nota P.G.n.7977 del 26/03/13, con la quale si dichiara che non vi sono "costruzioni in uso" ed erano in corso "prove tecniche atte a verificare la funzionalità delle componenti elettromeccaniche...".

La Ditta non ha formalmente comunicato la fine dei lavori e la messa in esercizio dell'impianto; inoltre, il Comando dei Vigili del Fuoco di Mantova ha eseguito un sopralluogo in data 18/07/2013 riscontrando che l'impianto "risultava non in funzione".

CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Ditta SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.s. con sede legale a Curtatone, è stata autorizzata con Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12, alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili in comune di Curtatone (MN) in Strada Sacca n.24/A, sul Foglio 52, mappale 77.

Con Atto del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n.21/324 del 06/12/12, è stato volturato ad ENEL Distribuzione S.p.A. - Divisione

Infrastrutture e Reti di Milano, l'Allegato Tecnico B dell'Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12.

Il Sig. Scarmignan Federico in qualità di legale rappresentante della Ditta SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.s. con sede legale in Curtatone, ha presentato in data 30/05/13, in atti provinciali prot.n.26626, una richiesta per modifiche non sostanziali all'autorizzazione alla costruzione ed esercizio dell'impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili da realizzarsi in comune di Curtatone.

Si dà atto che non vengono modificate la produzione di energia - potenza massima di **999 kWe** e la potenza termica introdotta pari a **2.462 kWt**.

ISTRUTTORIA

Il Responsabile del procedimento, considerate tali modifiche, ai sensi dell'art.5 del D.L.vo n.28 del 03/03/11, non sostanziali, ai fini dell'emissione del provvedimento autorizzativo di recepimento delle modifiche proposte, con nota prot.n.27684 del 04/06/13, ai sensi dell'art.12, comma 3, del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. e della Legge 241/90 e s.m.i., ha convocato la Conferenza dei servizi per il giorno 19/06/13.

La seduta della Conferenza di Servizi tenutasi in data 19/06/13, si è conclusa con la richiesta di documentazione integrativa, al fine di completare l'analisi del progetto presentato, da consegnare entro e non oltre 30 giorni dalla data della Conferenza stessa.

La Ditta ha presentato le integrazioni richieste in data 19/07/13, in atti provinciali prot.n.36063 e pertanto, con nota prot.n.36641 del 23/07/13 è stata indetta la Conferenza dei Servizi in data 06/08/13.

La seduta della Conferenza dei Servizi del 06/08/13, preso atto di quanto emerso in sede di discussione, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione alle modifiche non sostanziali alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di cui si tratta, richiedendo alcuni chiarimenti ai fini della stesura del provvedimento autorizzativo.

Il Responsabile del procedimento con la nota prot.n.31073 del 20/06/13 e prot.n.39161 del 07/08/13, ha trasmesso i verbali delle sedute della Conferenza dei Servizi per le finalità di cui all'art 14 ter, comma 7, della L. 241/90 e s.m.i.

La Ditta SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.s., a seguito della seduta della Conferenza dei Servizi tenutasi in data 06/08/13, ha trasmesso la documentazione richiesta, pervenuta in data 05/09/13, in atti provinciali prot.n.42197, successivamente integrata in data 31/10/13, in atti provinciali prot.n.50898.

Al fine di valutare congiuntamente le integrazioni di cui sopra e di condividere il parere dell'ARPA di Mantova, trasmesso via PEC in atti provinciali prot.n.46979 del 04/10/13 e il parere relativo agli scarichi idrici del Servizio Acque della scrivente Amministrazione prot.n.52261 del 11/11/2013, è stata convocata la Conferenza di Servizi in data 09/12/13, ai sensi dell'art.14 della Legge 241/90 e s.m.i.

Con Atto Dirigenziale n.PD/2096 del 18/12/2013 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 09/12/13, conclusasi con il positivo accoglimento della richiesta di modifiche non sostanziali all'autorizzazione rilasciata con Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12 e s.m.i., alla Ditta SOC.AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.S. per l'impianto di cui si tratta.

Si prende atto inoltre che a seguito di frazionamento (n.72096.1/2012 del 6/06/12), l'impianto insiste ora sui terreni identificati al foglio 52 mapp.477 (a seguito soppressione dei mapp.475 e 474) per mq.50.137, mentre la cabina elettrica è ubicata sul foglio 52 mapp.476 (mapp.474 soppresso e mapp.475 variato) per 37 mq., per una superficie totale (interna ed esterna alla recinzione) di 50.174 di proprietà è della Ditta SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.s. come da Atto di compravendita del 14/06/2012, registrato all'Agenzia delle Entrate di Mantova in data 11/07/12 al n.4334.

Descrizione delle modifiche

Le modifiche non sostanziali sono relative a:

- * variazione della ricetta di alimentazione dell'impianto (autorizzato unicamente al ricevimento di insilato di mais e insilato di triticale per un totale pari a 19.460 tonn/anno) con l'utilizzo di altre matrici (al fine di ridurre la quantità di biomasse vegetali) quali Idrobios, CH4 Under, marcomela, melasso;
- * varianti costruttive ai manufatti edili;
- * lievi spostamenti planimetrici di alcuni componenti impiantistici.

Le modifiche nel dettaglio vengono illustrate nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che integra e in parte sostituisce l'Allegato Tecnico A all'Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12.

Il nuovo assetto impiantistico è rappresentato nelle Tavole nn. 01 "Estratti di mappa, ecc.", 05 "Impianti", 07 "Fognature" e Unico "Planimetria generale dell'impianto, ecc", parti integranti e sostanziali del presente atto, che sostituiscono le tavole A01, A02, A03 allegate all'Atto Dirigenziale n. 21/42 del 27/02/12.

Il Servizio Pianificazione e Parchi della Provincia di Mantova con nota prot.n.28885 del 10/06/2013, parte integrante del verbale della seduta della Conferenza del 19/06/13, ha espresso parere favorevole in merito alla compatibilità paesaggistica, con prescrizioni, riportate nell'Allegato Tecnico A1.

~~Il Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile di questa Amministrazione con nota prot.n.52261 del 11/11/13 ha rilasciato il parere relativo agli scarichi idrici con prescrizioni, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.~~

Il Parco Oglio Sud con la nota prot.n.1200, pervenuta via PEC in atti provinciali prot.n.28479 del 07/06/2013, allegata al verbale della seduta della Conferenza del 19/06/13, ha ribadito il parere favorevole espresso con il Decreto di valutazione di incidenza n.2/2001 del 06/06/11.

La Soprintendenza per i Beni Archeologici con la nota prot.n.07173 del 18/06/13, allegata al verbale della seduta della Conferenza del 19/06/13, esprime parere di massima favorevole con condizione, riportate nell'Allegato Tecnico A1.

Il Comune di Curtatone nel corso della seduta della Conferenza del 09/12/13 ha consegnato la nota P.G.n. 30112/13 del 09/12/13, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con la quale si esprime parere favorevole alle modifiche impiantistiche e strutturali, evidenziando la contrarietà *"al conferimento e all'utilizzo dell'Idrobios in un impianto già autorizzato con diversa previsione di alimentazione e pertanto già realizzato in prossimità di abitazioni e del centro abitato di Buscoldo"*.

Ai sensi dell'art.14 quater della L.241/90 e s.m.i. il dissenso di una Amministrazione, regolarmente convocata alla Conferenza di Servizi e manifestato nel corso della seduta della stessa *"deve essere congruamente motivato, non può riferirsi a questioni connesse che non costituiscono oggetto della conferenza medesima e deve recare le specifiche indicazioni delle modifiche progettuali necessarie ai fini dell'assenso"*.

Il parere contrario all'utilizzo dell'Idrobios espresso dal Comune di Curtatone è motivato con la mancata presentazione da parte della Ditta in oggetto *"di tutti gli elaborati e modelli indicati dalla D.G.R. 15/02/2012, N°9/3018, che potessero consentire un'adeguata valutazione previsiva rispetto ai rischi di impatto odorigeno dei nuovi prodotti impiegati nell'ambito dell'impianto, con particolare riferimento alla gestione dell'Idrobios.."*

La Conferenza dei Servizi del 09/12/13, come espressamente riportato nel verbale redatto al termine della seduta, ha preso atto che *“la tipologia di impianto di cui al presente procedimento non è soggetto alle prescrizioni della D.G.R. n.3018/12 e pertanto la Ditta non era tenuta alla presentazione degli elaborati e modelli richiamati nel parere del Comune di Curtatone”*. Tale tipologia di impianto infatti, non rientra tra quelli elencati al paragrafo 3 *“Campo di applicazione”* della citata D.G.R.

Inoltre, sempre nel corso della suddetta Conferenza e come riportato nel verbale sopra citato, la Ditta ha sottoscritto l'impegno *“ad effettuare, come da integrazioni presentate, le verifiche ante opera (prima dell'utilizzo dell'Idrobios) e post operam con delle campagne di misura i cui risultati dovranno essere valutati secondo le modalità della D.G.R. n.3018/12”*.

Si rileva altresì che, a maggior tutela dell'ambiente, il presente Atto impone alla Ditta prescrizioni e condizioni tecniche vincolanti ai fini del ritiro e dell'utilizzo dell'Idrobios.

Il parere contrario al ritiro dell'Idrobios espresso dal Comune di Curtatone, ai sensi del già citato art.14 quater della L.n.241/90 e s.m.i., è ritenuto inammissibile in quanto non riportante specifiche indicazioni sulle modalità progettuali necessarie al fine dell'espressione dell'assenso e, alla luce di tutto quanto sopra esposto, comunque superato dalle prescrizioni e condizioni tecniche vincolanti incluse nel presente atto.

L'ASL di Mantova, nel corso della seduta della Conferenza del 09/12/13, ha espresso una valutazione positiva in relazione alla modifica della ricetta di alimentazione dell'impianto e alle varianti impiantistiche proposte.

L'ARPA di Mantova, con la nota trasmessa via PEC, in atti provinciali prot.n.46979 del 04/10/13, ha ribadito il parere favorevole, già espresso nella seduta della Conferenza di Servizi del 06/08/13, alle modifiche non sostanziali sopra citate e meglio dettagliate nell'Allegato Tecnico A1, con condizioni, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova, con la nota prot.n.8680 del 29/07/13, trasmessa via PEC in atti provinciali prot.n.37633 del 30/07/13, allegata al verbale della seduta della Conferenza del 06/08/13, ha inviato il parere favorevole circa la conformità del progetto alla normativa antincendio con condizioni - prot.n.3707 del 29/03/13 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'istruttoria compiuta si è conclusa con esito positivo.

RIFERIMENTI NORMATIVI E ATTI DI ORGANIZZAZIONE INTERNA

Richiamati:

- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità" e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.L.vo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 10 settembre 2010 "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili";
- il D.L.vo 3 marzo 2011, n.28;
- la D.G.R. n.3298 del 18/04/12 "Linee guida regionali per l'autorizzazione degli impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER).....":





- il provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente, Pianificazione Territoriale, Autorità Portuale n.56754 del 21/12/12 di attribuzione dell'incarico nella posizione organizzativa denominata "Inquinamento e Piano Rifiuti, Energia";
- acquisito il parere favorevole nella regolarità istruttoria da parte del responsabile del procedimento per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili;

AUTORIZZA

la Ditta SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.s., con sede legale e impianto in Curtatone (MN) in Strada Sacca n.24/A, nella persona del legale rappresentante, ai sensi dell'art.12 del Decreto Legislativo 387/2003 e s.m.i., alle modifiche non sostanziali all'impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili di cui si tratta, autorizzato con Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12 e s.m.i., come meglio dettagliate nell'Allegato Tecnico A1, parte integrante e sostanziale del presente atto, che integra e in parte sostituisce alcuni punti riportati nell'Allegato Tecnico A all'Atto sopra riportato.

Il nuovo assetto impiantistico è rappresentato nelle Tavole nn. 01 "*Estratti di mappa, ecc.*", 05 "*Impianti*", 07 "*Fognature*" e Unico "*Planimetria generale dell'impianto, ecc.*", parti integranti e sostanziali del presente atto, che sostituiscono le tavole A01, A02, A03 allegate all'Atto Dirigenziale n. 21/42 del 27/02/12.

Le modifiche non sostanziali autorizzate sono inerenti principalmente a:

- * variazione della ricetta di alimentazione dell'impianto (autorizzato unicamente al ricevimento di insilato di mais e insilato di triticale per un totale pari a 19.460 tonn/anno) con l'utilizzo di altre matrici (al fine di ridurre la quantità di biomasse vegetali) quali Idrobios, CH4 Under, Marcomela, melasso;
- * varianti costruttive ai manufatti edili;
- * lievi spostamenti planimetrici di alcuni componenti impiantistici.

Il Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile di questa Amministrazione con nota prot.n.52261 del 11/11/13 ha rilasciato il parere relativo agli scarichi idrici con prescrizioni, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

L'ARPA di Mantova, con la nota trasmessa via PEC, in atti provinciali prot.n.46979 del 04/10/13, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ha ribadito il parere favorevole, già espresso nella seduta della Conferenza di Servizi del 06/08/13, alle modifiche non sostanziali sopra citate, con condizioni vincolanti ai fini dell'esercizio dell'impianto stesso.

Il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova, con la nota prot.n.8680 del 29/07/13, trasmessa via PEC in atti provinciali prot.n.37633 del 30/07/13, ha inviato il parere favorevole circa la conformità del progetto alla normativa antincendio con condizioni - prot.n.3707 del 29/03/13 - che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Con Atto Dirigenziale n.PD/2096 del 18/12/2013 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione del procedimento, tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse e delle risultanze della Conferenza di Servizi del 09/12/13, conclusasi con il positivo accoglimento della richiesta di modifiche non sostanziali all'autorizzazione



rilasciata con Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12 e s.m.i., alla Ditta SOC.AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.S. per l'impianto di cui si tratta.

E' da intendersi corretto l'errato richiamo nell'Allegato Tecnico A all'Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12, al capitolo **DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO**, nell'ultimo paragrafo relativo alle tipologie di biomasse di cui all'Allegato X del D.L.vo 152/06 e s.m.i ove erroneamente si richiama la Sez.4 alla Parte II, anziché la corretta Sez.6 della medesima Parte II.

Sono fatte salve tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12 e s.m.i., avente ad oggetto *"Autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili"* rilasciata alla Ditta SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.s., con sede legale e impianto in comune di Curtatone (MN) in Strada Sacca n.24/A, non modificate con il presente provvedimento.

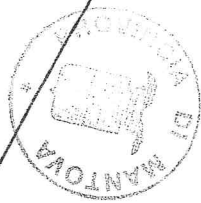
Il presente provvedimento verrà notificato alla Ditta SOC. AGRICOLA CURTATONE BIOGAS S.s. e trasmessa in copia all'A.R.P.A. di Mantova, alla A.S.L. della Provincia di Mantova, al Comune di Curtatone, al Comune di Marcaria, al Comune di Borgoforte, alla Società A.G.I.R.E., al Comando Vigili del Fuoco di Mantova, al Parco del Mincio, al Parco Oglio Sud, al Consorzio di Bonifica Sud Ovest Mantova, alla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia di Milano, alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Brescia, all'ENEL Distribuzione, al Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Lombardia e al Ministero dello Sviluppo Economico - UNMIG di Bologna.

Ai sensi dell'art. 3 della Legge 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Mantova, li 19/12/13

Il Dirigente del Settore

Arch. Giancarlo Leoni





ALLEGATO TECNICO A1

(di integrazione e in parte di sostituzione di alcuni punti riportati nell'Allegato Tecnico A nell'Atto Dirigenziale n.21/42 del 27/02/12 e s.m.i.)

Il Capitolo "INQUADRAMENTO TERRITORIALE" è così modificato:

Il primo paragrafo viene modificato prendendo atto che l'impianto realizzato in comune di Curtatone, Strada Sacca n.24/A, autorizzato sul "Foglio 52, mapp.77", a seguito del frazionamento in data 6/06/12 n.72096.1/2012, si trova ora sul Foglio 52 mapp.477 (a seguito di soppressione del mapp.475 e 474) per mq.50.137, mentre la cabina elettrica foglio 52 mapp.476 (474 soppresso e 475 variato) per 37 mq. di proprietà della Ditta stessa come dall'Atto di compravendita del 14/06/2012, registrato all'Agenzia delle Entrate di Mantova in data 11/07/12 al n.4334.

Il paragrafo relativo alla superficie dell'impianto viene così sostituito:

- a) area interna alla recinzione totale 21.697 m²
 - superficie impermeabile 10.534 m²
 - superficie inghiaziata 7.200 m²
 - superficie a prato 3.963 m².
- b) area esterna alla recinzione totale 28.363 m² è così suddivisa:
 - superficie impermeabile 715 m²
 - superficie inghiaziata 616 m²
 - superficie alberata 17.500 m², arbustive 5.700 m², a prato 3.832 m²
- c) tare 77 m²

Nel testo del Capitolo "DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO E DEL PROCESSO", il paragrafo inerente l'alimentazione dell'impianto è così sostituito:

L'impianto per la produzione di energia della potenza massima di **circa 999 kWe**, potenza introdotta pari a **2.462 kW**, verrà alimentato da biogas prodotto da:

1° Piano di alimentazione:

- 11.000 t/a di insilato di mais;
- 9.000 t/a massimo di "Idrobios"

2° Piano di alimentazione:

- 11.000 t/a di insilato di mais;
- 6.000 t/a massimo di "Idrobios"
- 3.000 t/a max in base alla disponibilità di marcomela, CH4 Under, melasso

per un totale di 20.000 t/anno di matrici.

Descrizione della matrici:

1 - **Idrobios** "ammendante animale idrolizzato" – ammendante agricolo ottenuto da idrolisi di sottoprodotti di origine animale per un massimo di circa 9.000 mc. conferito tramite autocisterne in acciaio chiuse, in quanto liquido, con trasporti giornalieri (25 mc/g a 50 mc. nei giorni prefestivi) e inviato direttamente nella prevasca a tenuta con carico al fermentatore nelle 24 ore;

2 – **CH4 Under** – miscela di nutrienti per microrganismi composta da farina di granoturco, pannello di germe di granoturco, crusca di grano tenero e melasso di canna, allo stato solido per un massimo di circa 3.000 t/a; giornalmente vengono conferiti fino a 10 t/g e accumulato nelle zone libere delle trincee (durante il periodo in cui sono parzialmente utilizzate), coperto con teli di plastica;

3 – **Marcomela** – sottoprodotto derivato dalla lavorazione delle mele, allo stato solido, per un massimo di circa 3.000 t/a, giornalmente vengono conferiti fino a 10 t/g, accumulato nelle zone libere delle trincee (durante il periodo in cui sono parzialmente utilizzate), coperto con teli di plastica.

4 – **Melasso** – sottoprodotto derivato dalla lavorazione della barbabietola da zucchero per circa 3.000 t/a, il prodotto è allo stato liquido e sarà conferito direttamente nella prevasca per una quantità di 16 tonnellate, sufficienti per garantire il fabbisogno di 2 giorni.

Il paragrafo relativo alla “**STRUTTURA IMPIANTISTICA**” viene così modificato ed integrato:

- 1) la pesa autorizzata a destra dell'ingresso principale, viene spostata di 55 mt. verso sud-est a sinistra dell'ingresso, accanto alle trincee;
- 2) il locale pesa e servizi viene spostato verso nord ovest di 0,60 mt, con dimensioni mt.10,95 x 4,88 (autorizzate mt.13,15 x mt.4,9), altezza massima mt.3; inoltre, oltre i 3 vani (ufficio, locale tecnico e antibagno - spogliatoio e servizi igienici) vengono realizzati il locale elettrico e il locale idrico/antincendio; il sistema di sub-irrigazione viene spostato di circa mt.1,50 verso nord-ovest;
- 3) la realizzazione di n.2 trincee per lo stoccaggio delle biomasse vegetali (autorizzate n.3 trincee per mq.6.750), per mq.4.500, sempre di dimensioni cad. mt.90 x mt.25 mt., altezza pareti 4 mt., superficie pari a 2.250 m² cad. e volume totale di 18.000 m³ (autorizzati 27.000 mc.); tale riduzione è resa possibile da un avvicendamento nell'epoca della raccolta delle colture impiegate; le stesse sono dotate di una doppia linea con caditoie, una per la gestione del percolato e una per le acque meteoriche;
- 4) i n.2 sistemi caricamento solidi (tramoggia) per il caricamento del materiale vegetale al fermentatore, hanno dimensioni di mt.3,40 x mt.6,50;
- 5) la prevasca viene dotata di sistemi per il contenimento delle emissioni odorogene (vedi **Strutture per ricevimento Idrobios**) e l'area antistante è completamente pavimentata con n.3 pozzetti per la raccolta dei liquidi, collegati alla linea di gestione dei percolati; la pompa idraulica di carico ai fermentatori non viene installata;
- 6) la vasca di carico liquami e la vasca di scarico digestato sono dotate di aperture di dimensioni mt.4 x mt.1, chiuse con tappeti in PVC scorrevoli, senza rete di protezione; sulla parete della vasca di scarico a livello del terreno, è realizzata un'apertura per mantenere l'area, opportunamente dotata di pendenza, pulita;
- 7) in prossimità della vasca di scarico è installata una presa diretta per gli automezzi utile per l'insufflaggio di aria in caso di intasamento delle tubazioni del digestato;
- 8) è installato un pozzetto (tra il pozzetto di carico e il fermentatore 1) che consente, se richiesto, il caricamento dei fermentatori con i liquidi della prevasca tramite la pompa principale;
- 9) il vano pompe, ubicato tra i fermentatori, ha dimensioni mt.6,20 x mt.7,50, altezza interna mt.2,90 (autorizzato dimensioni mt.7,50 x mt.6,22, altezza mt.3), con copertura in struttura lignea;
- 10) il locale tecnico in struttura prefabbricata, ubicato tra le tramogge, ha dimensioni mt.8 x mt.2,40 (autorizzato mt.6,05 x mt.2,44);
- 11) il container insonorizzato contenente il cogeneratore ha dimensioni mt.12,19 x mt.2,95 e altezza mt.2,82 (autorizzato mt.12,2 x mt.3, altezza mt.2,66);
- 12) il sistema di trattamento del biogas viene spostato verso nord-est di 0,90 mt.;
- 13) lo skid-olio viene spostato verso nord-est di 4,60 mt.;
- 14) la torcia di sicurezza (autorizzata con diametro di 1300 mm.), ha diametro mt.1,50, posizionata su platea di dimensioni mt.2,50 x mt.3,50 (autorizzata mt.5 x mt.5);
- 15) la vasca di accumulo acque di prima pioggia, viene spostata verso sud-ovest di 25 mt, sempre accanto alle trincee (lato strada);
- 16) il basamento sottostante il generatore di soccorso è spostato di 3,50 mt. verso nord-ovest.





Strutture per ricevimento Idrobios

Per il conferimento dell'idrobios, al fine del contenimento delle emissioni odorigene, viene utilizzata una cisterna chiusa, dotata di attacco diretto dal mezzo alla tubazione dell'impianto per mezzo di una pompa trituratrice – miscelatore, situata in un pozzettone (dimensioni interne mt.1,75 x mt.1,50 x mt.1), completamente interrato con fondo impermeabile con tubo di raccolta dei liquidi, collegato alla rete dei percolati.

Sempre per il contenimento delle emissioni odorigene sulla prevasca sarà installato un tubo di collegamento in acciaio (diam. 200 mm.) per l'invio dell'aria contenuta nella prevasca all'interno del fermentatore. Il tempo di svuotamento dell'autocisterna è calcolato in circa 30 minuti con una portata di aria pari a circa 50 mc/h.; il mezzo è dotato di braccio telescopico per l'innesto diretto su un ingresso laterale della pompa.

Per il mantenimento dell'idrobios alla temperatura corretta, verranno installati n.3 scambiatori di calore aria/acqua (dimensioni mt.1 x mt.0,30) ubicati accanto al locale tecnico, per il raffreddamento del materiale prima dell'immissione nel fermentatore.

Gli scambiatori di calore aria/acqua saranno collegati al sistema di riscaldamento / raffreddamento dell'impianto di biogas, a circuito chiuso, senza nessun scarico di acqua.

La prevasca è dotata di una valvola di sicurezza e di una valvola di non ritorno.

Viene inserito il paragrafo “**Stima del traffico**”

Tutti i nuovi sottoprodotti sono conferiti da un unico fornitore, rideterminando i flussi di traffico da e per l'impianto come segue:

- n.550 viaggi/anno circa per la fornitura di insilati;
- n.600 viaggi/anno circa per la fornitura dei nuovi sottoprodotti;
- n.1.040 viaggi/anno per il riutilizzo agronomico del digestato.

La Ditta ha individuato il nuovo percorso dei mezzi da e per l'impianto, al fine di evitare l'attraversamento dei centri abitati.

Nel Capitolo “**SEZIONE DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E CALORE**” i dati tecnici stimati relativi al biogas e al digestato sono così modificati:

In base alla ricetta di alimentazione dell'impianto, avremo la seguente produzione:

1° Piano di alimentazione	2° Piano di alimentazione
biogas t/a 3.846,27	biogas t/a 4.666,27
digestato t/a 16.153,73	digestato t/a 15.333,73

Il Capitolo “**ACQUE**” si intende ancora valido per le parti non modificate dal nuovo parere prot.n.52261 del 11/11/13, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativo agli scarichi idrici con prescrizioni, rilasciato dal Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile di questa Amministrazione.

Il Capitolo “**DIGESTATO**” è così integrato:

Qualora il digestato venga utilizzato per colture orticole, la Ditta dovrà predisporre un piano di controllo dello stesso, che comprenda i seguenti parametri:

- ANALISI MICROBIOLOGICHE: parametri indicatori (conta mesofila, *E.coli*, *Enterobacteriaceae*, *enterococchi fecali*, *C. perfringens*, uova di elminti) patogeni (*Salmonella*, *Listeria monocytogenes*, *E.coli* 0157:H7, *Yersinia*, *Campylobacter*, *Cryptosporidium*);
- ANALISI CHIMICHE E CHIMICO FISICHE: analisi fisico-chimiche generali - Metalli (Cd, Fe, Hg, Ni, Pb, Cu, Zn).

Il Capitolo “**PRESCRIZIONI**” è così integrato:



Come richiesto dal Servizio Pianificazione e Parchi della Provincia di Mantova con la nota prot.n.28885 del 10/06/2013, la Ditta dovrà:

- realizzare tutti gli interventi a verde, come da elaborato Tav.03.2 del novembre 2012, contestualmente alla costruzione dell'impianto e completati prima della sua entrata in esercizio;
- garantire per tutti gli interventi a verde, le idonee cure colturali (sfalcio della vegetazione infestante, sostituzione delle fallanze, irrigazione di soccorso, ecc,) almeno nei primi cinque anni successivi alla messa a dimora.

Come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici di Milano, con nota prot.n.07173 del 18/06/13, relativa al parere di massima favorevole, la Ditta dovrà effettuare i lavori comportanti movimento di terra alla presenza di un operatore di scavo archeologico, il cui nominativo dovrà essere preventivamente sottoposto alla Soprintendenza stessa.

E' inserito il punto 1 bis

1 bis. Inoltre, la Ditta dovrà:

- installare un sistema di abbattimento per i composti organici volatili (COV) sul tubo di sfiato della valvola di sopra e sottopresione della prevasca;
- installare una centralina fissa di controllo dei parametri meteo al perimetro dell'impianto;
- prima dell'impiego dell'Idrobios, eseguire una campagna di misura delle emissioni diffuse a carattere odorigeno sul perimetro del sito produttivo associata alla valutazione delle condizioni meteorologiche dell'area di interesse; la campagna di indagine per la determinazione delle unità olfattometriche dovrà essere eseguita in conformità alla Norma UNI EN 13725/2004 e il rapporto conclusivo dovrà essere inviato a tutti gli Enti preposti ed a ARPA;
- effettuare le campagne di misura delle unità olfattometriche di cui sopra, con frequenza semestrale (estate – inverno) per i primi 5 anni di esercizio a partire dall'utilizzo dell'Idrobios;
- installare una stazione di monitoraggio in continuo degli odori costituita da un naso elettronico necessario per il rilevamento delle fonti odorigene caratteristiche dell'impianto; le valutazioni delle condizioni meteorologiche dell'aria di interesse dovranno costituire la base per l'individuazione del sito per l'installazione del sistema di monitoraggio degli odori in grado di riconoscere le fonti emissive dell'impianto;
- in caso di interruzione dell'esercizio della prevasca e/o del sistema depurativo installato presso lo sfiato della stessa, qualora non esistano sistemi di riserva, sospendere immediatamente il ritiro e l'impiego dell'Idrobios.

E' inserito il punto 13.

13. In caso di molestia olfattiva riconducibile all'attività dell'impianto di cui si tratta, compresa l'attività di trasporto dell'ammendante, segnalata dal Sindaco in qualità di autorità sanitaria locale, la Ditta dovrà sospendere l'impiego dell'ammendante idrolizzato e concordare con le Autorità competenti il percorso per la soluzione del problema (es. confinamento dell'attività, installazione di un idoneo impianto di abbattimento, interventi sulla qualità delle materie prime o sui sistemi di gestione ambientali adottati dalla Ditta, ecc.), anche conformemente a quanto previsto dalla Regione Lombardia con la D.G.R. n.IX/3018 del 15/02/1